



COMUNE:

CIVITAVECCHIA

PROVINCIA:

ROMA

COMMITTENTE:

CITTA' DI CIVITAVECCHIA

SINDACO:

avv. Ernesto Tedesco

**RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA
POLIFUNZIONALE GIOVANNI MARIA FATTORI**
Località Punta del Pecoraio_via Maratona Civitavecchia

PROGETTO

ESECUTIVO

ai sensi **D.Lgs. 50/2016** e **D.M. 154/2017**

CUP: J35D1900015001

CIG: 8501346CA4

DIRENTE SERVIZIO 4 LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Ing. Giulio Iorio

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.):

Arch. Anthony Marcello Scalise

PROGETTISTI:

CAPOGRUPPO
PROGETTO STRUTTURALE

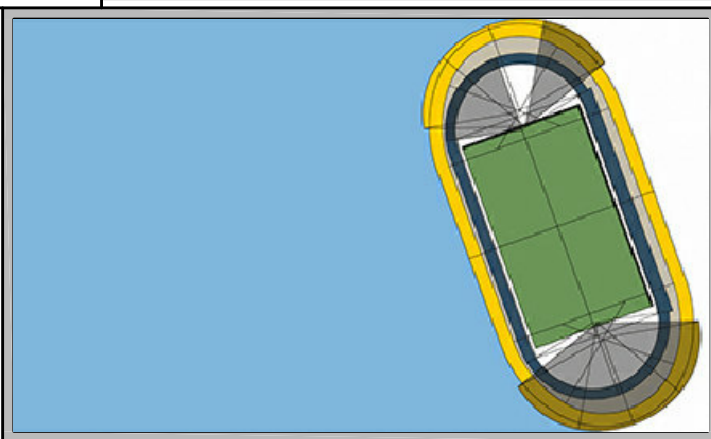
Ing. Roberto De Angelis

PROGETTO ARCHITETTONICO

Studio Associato Emmepiquadroesce
arch. Marco Pietrosanto
arch. Alessandro Micucci
arch. Roberto Sica

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
TOPOGRAFIA

geom. Daniele Cenci



BOB

Disciplinare Tecnico Bonifica
Ordigni Bellici

DISCIPLINARE DESCRITTIVO PRESTAZIONALE PER BONIFICA ORDIGNI BELICI

INTRODUZIONE

L'intervento di riqualificazione dell'infrastruttura polifunzionale "Giovanni Maria Fattori" a punta del Pecoraio rappresenta il limite esemplificativo di un processo e di un percorso di attività che validano, nelle forme e nelle funzioni, il principio secondo il quale la contemporaneità oggi si manifesta attraverso definizione del recupero architettonico e urbano.

Questo perché il Fattori rappresenta il potenziale paradigma di quella tensione ambientale ed estetica fatta di flussi, percorrenze, luoghi di sosta paesaggisticamente rilevanti e di attrezzature che caratterizzano la città contemporanea; questo perché il Fattori rappresenta contemporaneamente lo storico paradigma di quella ricerca progettuale legata in maniera indissolubile all'esibizione delle capacità plastiche del cemento armato e della definizione di un codice formale e linguistico che è stato uno dei modelli della ricerca dell'Architettura Italiana almeno fino alla fine degli anni sessanta.

Tale presupposto è alla base dell'approccio al progetto di riqualificazione che, nella sua complessità sistemica, si pone l'obiettivo di ricostituire e ricucire il rapporto, superato ed interrotto dall'abbandono e dalla fatiscenza, tra una condizione architettonica potenziale, come derivato delle attività e funzioni da rivitalizzare, ed il paesaggio circostante che funziona sia da spazio da contenitore che da coprotagonista alla fruizione.

Nella sua articolazione il percorso metodologico dell'intervento progettuale sarà contenuto all'interno di un sistema di attività per fasi che definiscono e validano, a tappe intermedie, ogni azione volta alla trasformazione e alla riqualificazione del manufatto.

Ogni singola azione progettuale per ogni singolo ambito di intervento, prima nel progetto definitivo e poi in forma di aggiornamento nel progetto esecutivo, sarà caratterizzata da una serie di passaggi chiave finalizzati a verificare la fattibilità e la attuazione della proposta specifica.

Questo significa proiettare sempre tutte le azioni progettuali attraverso uno strumento di verifica composto da Programmazione, Identificazione, Formulazione, Finanziamento, Implementazione, Valutazione che sono considerati elementi di un unico strumento sistemico circolare.

Questo assunto nasce dalla necessità di pensare come il processo di RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA POLIFUNZIONALE "GIOVANNI MARIA FATTORI" DI CIVITAVECCHIA possa essere caratterizzato da due strade di intervento complementari e parallele: la prima che attiene alla verifica e all'attuazione del programma di fattibilità; la seconda che, considerando il valore intrinseco dell'opera architettonica, proietta questa verifica sulla necessità di definire uno spazio sportivo contemporaneo attraverso una successione di interventi a completamento.

La nostra proposta di recupero si definisce pertanto come sintesi di due linee progettuali cui si sottintendono due attività programmatiche: la prima linea riguarda la salvaguardia del bene nel suo complesso e si sviluppa attorno al concetto di intervento volto alla conservazione del valore BENE ARCHITETTONICO e che chiameremo VALORE STORICO; la seconda riguarda la sua rifunionalizzazione, a tutto tondo e in alcuni tratti con veemenza, delle sue singole parti, dei suoi elementi, delle sue aree, dei suoi ambiti disponibili e indisponibili, che chiameremo VALORE D'USO.

La sintesi dei due valori ha portato, almeno nelle intenzioni, alla presentazione e alla concezione di un progetto definitivo inteso come strumento di vincolo, di controllo, di verifica e di azione per ricondurre l'impianto sportivo alla collettività.

ART.1

Il comune di Civitavecchia è proprietario dell'infrastruttura polifunzionale "Giovanni Maria Fattori" a punta del Pecoraio; il complesso edilizio, composto da differenti manufatti è ad oggi in stato di abbandono e fatiscenza, ed è oggetto di un progetto di recupero finalizzato alla sua rifunzionalizzazione.

Le coordinate geografiche che individuano il bene sono: 42° 04' 21.76'' N; 11° 48' 28.29'' E

ART.2

Il complesso immobiliare, distinto al Catasto del NCEU del Comune di Civitavecchia al Foglio 29 part. 37, risulta area privata gravata da usi civici, da liquidare nella ex Tenuta del XIII Quartucci.

INDICAZIONI SULLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Il vigente Piano Regolatore Generale di Civitavecchia è stato approvato con D.P.R. del 02/10/1967 e pubblicato in G.U. n. 48 del 23/02/1968. L'ambito in oggetto ricade all'interno delle ZONE denominate ATTERZZATURE SPORTIVE, normate dall'art. 26 delle NTA. In dettaglio la norma recita: Nelle zone sportive potranno sorgere solamente edifici ed impianti destinati all'attività sportiva quali campi sportivi, stadi, piscine, palazzo dello sport. Parte dell'area deve comunque essere destinata a verde pubblico e parcheggi.

INDICAZIONE DEI LIVELLI DI TUTELA PAESAGGISTICA E ARCHITETTONICA

L'ambito urbano all'interno del quale è ricompreso lo Stadio Giovanni Maria Fattori, risulta essere sottoposto a disciplina vincolistica di tutela paesaggistica con DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

ai sensi della lett. c, d ART.136 D.L.vo n. 42/2004 ART. 22 L.R. n. 24/98, per effetto del vincolo identificato dal codice n.120374 e relativo al DM 22/05/1985 pubblicato sulla GU n.176 del 27/07/1985. Tale Decreto Ministeriale ingloba vincoli DM del 21/6/69,14/7/69,26/375,8/10/55,18/5/55,8/9/55 relativi alla protezione della fascia costiera dei comuni di Cerveteri, Civitavecchia, Ladispoli e S. Marinella.

L'intero sistema edilizio è inoltre sottoposto a Decreto di Interesse Storico Artistico da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo definito dalla dichiarazione prot. 69996 del 21/09/2015.

ART.3

La prestazione tecnico-professionale si riferisce alle opere di indagini e bonifica da ordigni bellici nell'area oggetto della trasformazione e prevede in dettaglio:

Predisposizione del progetto di bonifica da residuati bellici;

Cronoprogramma delle fasi di scavo ed indagine;

Redazione del Piano Sostitutivo della Sicurezza;

Installazione e rimozione di cantiere, impiego di personale tecnico specializzato munito di brevetto B.C.M. (Bonifica Campi Minati), uso di apparati elettronici di rilevamento, mezzi di trasporto, macchine operatrici per perforazione e scavo;

Taglio di vegetazione di tipo erbaceo ed arbustivo ove intralciasse l'uso corretto dei metal detector eseguito da operatori qualificati B.C.M., sotto la supervisione tecnica di un rastrellatore B.C.M. o superiore, da eseguirsi sulle aree interessate alle indagini;

Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca superficiale di eventuali ordigni esplosivi, eseguita da tecnici specializzati fino a profondità di m 1,00, con idonea apparecchiatura cerca metalli munita di avvisatore acustico e con trasmissione dei segnali. Da eseguirsi mediante l'esplorazione su fasce di terreno della larghezza di m1,00 e per tutta la lunghezza dell'area. Compreso l'onere per il trasporto ed impianto delle attrezzature, la segnalazione di eventuali ritrovamenti alle autorità competenti, la sorveglianza, l'assistenza e quant'altro occorre per eseguire l'intervento in sicurezza nel rispetto delle vigenti normative;

Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda di eventuali ordigni esplosivi, eseguita da tecnici specializzati fino a profondità prescritta dal Reparto Infrastrutture dell'Esercito Italiano di competenza mediante trivellazione da eseguirsi al centro di quadrati di lato non superiore a m 2,80. Compreso l'onere per il trasporto ed impianto delle attrezzature, la segnalazione di eventuali ritrovamenti alle autorità competenti, la sorveglianza, l'assistenza e quant'altro occorre per eseguire l'intervento in sicurezza e nel rispetto delle vigenti normative scavo di verifica puntuale eseguito esclusivamente a mano se necessario, per la ricerca, individuazione e scoprimento degli ordigni esplosivi residuati bellici e masse ferrose rilevate con le operazioni precedenti, condotto da personale specializzato e munito di brevetto;

Rinterri di scavi col materiale proveniente dagli stessi;

Se necessario è prevista l'assistenza alle fasi di brillamento e disinnescio degli eventuali ordigni ritrovati, assistenza tecnica ed appoggio tecnico - logistico alle autorità militari durante le operazioni di brillamento e disattivazione degli ordigni esplosivi residuati bellici localizzati ed identificati con le operazioni di verifica sopra descritte. Questo servizio sarà finalizzato ad agevolare le attività militari durante le fasi di brillamento, riducendone altresì i tempi. L'attività consiste nel porre a disposizione personale specializzato e macchine operatrici, se necessario, ad ausilio delle attività svolte dai militari artificieri;

Catalogazione degli eventuali ordigni rinvenuti e consegna alle competenti autorità;

Smaltimento dei rifiuti prodotti durante le operazioni di bonifica;

Richiesta e svolgimento del sopralluogo di collaudo da parte delle Autorità Militari, competenti con supporto al personale incaricato;

Supporto necessario per l'istruzione della pratica di autorizzazione presso il 10° Reparto Infrastrutture Ufficio BCM di Napoli nonché redazione della Dichiarazione di Garanzia.

Sono da osservare, nell'espletamento della prestazione, le seguenti norme:

Le aree da bonificare devono essere chiaramente delimitate e su di esse deve essere impedito il transito e la sosta a persone estranee al servizio di bonifica.

I mezzi d'opera e di trasporto dovranno essere in perfetta efficienza tecnica.

In ogni cantiere deve essere operante per l'intero orario lavorativo giornaliero un "posto di pronto soccorso", attrezzato con cassetta di medicazione.

Il servizio di bonifica dovrà essere condotto osservando le prescrizioni degli articoli di lavoro del Capitolato B.C.M. edito dal Ministero della Difesa (ed. 1984)

Qualora dovranno eseguirsi scavi per strati successivi in presenza di materiale di riporto con numerosi ed evidenti segnali di inquinamento ferromagnetico che non consentono il corretto uso degli apparati rilevatori, ne verrà data tempestiva comunicazione all'Ufficio BCM di Napoli per eventuali ulteriori prescrizioni. In corrispondenza delle aree di scavo che dovessero evidenziare materiale di interesse archeologico per presenza di reperti, si dovrà procedere a strati successivi con vaglio del materiale e successiva garanzia del fondo scavo da effettuarsi esclusivamente da personale brevettato BCM in aderenza alle indicazioni sugli scavi ritenuti necessari a cura della Soprintendenza Archeologica competente per Territorio.

Una squadra BCM, operante in cantiere, è composta dal Dirigente Tecnico BCM , 1 Assistente Tecnico, con compiti di coordinamento , ed 1 rastrellatore con compiti operativi. Un Assistente Tecnico può coordinare fino ad un massimo di n. 3 Rastrellatori, formando così n. 3 squadre BCM.

ART. 4

Sono ammessi a partecipare alla prestazione tecnico-professionale di cui all'ART.3 i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163 del 2006, in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163 del 2006. E' ammessa la partecipazione dei concorrenti in raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 34, comma 1 lett. d) del D.Lgs. 163 del 2006 ed a tali raggruppamenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163 del 2006. Nel caso di raggruppamenti il mandatario deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. In capo all'operatore economico non devono sussistere le cause di esclusione dalle procedure di affidamento degli appalti pubblici di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006, nonché le altre cause di esclusione previste dalla legislazione vigente. Il possesso dei requisiti di capacità dovrà essere provata mediante apposite dichiarazioni, da rendersi secondo le modalità indicate al successivo articolo 6 del presente disciplinare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000.

Requisiti di idoneità professionale

Sono chiamati in causa i soggetti, iscritti nel competente Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. per attività inerenti ai servizi di bonifica da residui bellici, abilitati dal Ministero della Difesa ed iscritti nelle liste BCM.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

Sono chiamati in causa i soggetti che abbiano realizzato negli ultimi tre anni almeno tre servizi inerenti la bonifica da residui bellici. Tale condizione verrà validata da apposita dichiarazione scritta che dia la possibilità di individuare chiaramente i servizi svolti, l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi; se trattasi di servizi prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, essi dovranno essere comprovati, in caso di aggiudicazione, da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di servizi

prestati a privati, in caso di aggiudicazione, l'effettuazione effettiva della prestazione dovrà essere dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

ART.5

Qualora non si ottemperi agli obblighi di cui ai precedenti artt. 3 e 4, non verrà corrisposto l'onorario di cui all'art. 6. Inoltre, qualora la mancanza di personale sul luogo di scavo ed indagine non permetta per ragioni non inerenti la natura e tipologia degli eventuali ritrovamenti la prosecuzione dei lavori si applicherà una penale pecuniaria giornaliera di € 100,00 (euro cento/00). Nel caso in cui il Responsabile del Procedimento verifichi gravi ritardi nello svolgimento dei compiti assegnati, potrà valutare la revoca dell'incarico affidato con il presente disciplinare.

ART.6

Il corrispettivo delle prestazioni individuate all'art.4 è valutato a misura ai sensi del comma 4 dell'art. 53 del D. Lgs163/2006 e ss.mm.ii. secondo i seguenti prezzi fissi ed invariabili che fanno riferimento al PREZZARIO OPERE PUBBLICHE DELLA REGIONE CAMPANIA 2021, che riporta in dettaglio le opere relative alle operazioni di BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI non essendoci un Prezziario ufficiale per le medesime categorie di lavori della Regione Lazio:

E.00 BONIFICA DA ORDIGNI BELLICI

E.00.10 PREPARAZIONE DELLE AREE

E.00.10.10 Taglio di arbusti e vegetazione in genere per opera di bonifica da ordigni bellici

E.00.10.10.a Per opera di bonifica da ordigni bellici

E.00.20 LOCALIZZAZIONE E BONIFICA

E.00.20.10 Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca superficiale di eventuali ordigni esplosivi, eseguita da tecnici specializzati fino a profondità di m 1,00, con idonea apparecchiatura cerca metalli munita di avvisatore acustico e con trasmissione dei segnali. Da eseguirsi mediante l'esplorazione su fasce di terreno della larghezza di m1,00 e per tutta la lunghezza dell'area. Compreso l'onere per il trasporto ed impianto delle attrezzature, la segnalazione di eventuali ritrovamenti alle autorità competenti, la sorveglianza, l'assistenza e quant'altro occorre per eseguire l'intervento in sicurezza e nel rispetto delle vigenti normative

E.00.20.10.a Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca superficiale

E.00.20.20 Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda di eventuali ordigni esplosivi, eseguita da tecnici specializzati fino a profondità prescritta dal Reparto Infrastrutture dell'Esercito Italiano di competenza mediante trivellazione da eseguirsi al centro di quadrati di lato non superiore a m 2,80. Compreso l'onere per il trasporto ed impianto delle attrezzature, la segnalazione di eventuali ritrovamenti alle autorità competenti, la sorveglianza, l'assistenza e quant'altro occorre per eseguire l'intervento in sicurezza e nel rispetto delle vigenti normative

E.00.20.20.a Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda

E.00.30 OPERE PER LA RIMOZIONE DI ORDIGNI

E.00.30.10 Scavo a mano da eseguirsi con particolare cura per consentire l'avvicinamento e la rimozione di ordigni ritrovati. Sono esclusi dal prezzo eventuali strati rimossi con mezzi meccanici. Compresi gli oneri di protezione e segnalamento, l'allontanamento del materiale dal bordo dello scavo fino ad una distanza di m 50, l'assistenza e quant'altro occorre per eseguire l'intervento in sicurezza e nel rispetto delle vigenti normative

E.00.30.10.a Scavo di tipo stratigrafico da eseguirsi a mano con particolare cura

E.00.30.20 Scavo da eseguirsi a macchina assistito da personale tecnico specializzato per la bonifica bellica. Compresi gli oneri di protezione e segnalamento, l'eventuale spargimento o rigiro del materiale l'allontanamento del materiale dal bordo dello scavo fino ad una distanza di m 50, l'assistenza e quant'altro occorre per eseguire l'intervento in sicurezza e nel rispetto delle vigenti normative

E.00.30.20.a Scavo di tipo stratigrafico assistito a macchina

ART.7

E' previsto l'espletamento dell'incarico di indagine nell'ordine del 30 giorni lavorativi.

Il corrispettivo complessivo sarà valutato in funzione delle prestazioni effettivamente svolte e documentate e prevedendo una stima pari ad **€ 7.288,06** così ripartita:

Codice E.00.10.10 Taglio di arbusti e vegetazione in genere per opera di bonifica da ordigni bellici E.00.10.10.a Per opera di bonifica da ordigni bellici:

Per il 100% dell'intera area oggetto dell'indagine: mq 1000 * 0.40 = € 400,00

Codice E.00.20 LOCALIZZAZIONE E BONIFICA

E.00.20.10.a Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca superficiale (...) Per l'intera area oggetto dell'indagine: mq 1000 * 3.22 = € 3.220

E.00.20.20.a Localizzazione e bonifica delle aree mediante ricerca profonda (...)

Per il circa il 50% dell'area oggetto dell'indagine: ml 439.28 * 8.35 = € 3.668.06

Nel caso in cui si debba procedere ad ulteriori accertamenti per ritrovamenti le relative prestazioni saranno preventivate e quantificate mediante i prezzi unitari del presente documento.

ART.8

Non saranno riconosciute altre prestazioni se non espressamente riportate nel presente disciplinare e/o concordate preventivamente con il RUP. L'importo è comprensivo di spese, oneri e quant'altro eventualmente necessario l'assolvimento dell'incarico, incluse le spese di studio strettamente connesse.

In particolare, l'importo comprende:

la copertura assicurativa R.C.T. ai sensi dell'art. 125 del DPR 207/2010 e s.m.i.. L'assicurazione contro la responsabilità civile dovrà avere un massimale di 500.000,00 Euro.

garanzia fidejussoria definitiva, conforme allo schema tipo 1.2 del D.M. 12/03/2004 n. 123, pari al 10% dell'importo presunto di contratto;

le ore lavorative necessarie per il personale impiegato per tutta la durata delle fasi di sondaggio, bonifica e scavo;

i materiali necessari;

l'attrezzatura e gli oneri per l'adempimento alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, compresa la redazione del P.S.S. e del P.O.S.

tutto ciò che occorre per eseguire la prestazione oggetto del presente disciplinare come descritto agli artt. 5 e 6 del presente disciplinare e dettagliato nell'art. 7. L'importo non comprende i disegni di rilievo dello stato di fatto dell'area di intervento occorrenti, che saranno forniti dal RUP e che si allegano, in riduzione, al presente documento insieme al modello per la redazione del PSS.

ART.9

La fatturazione avverrà a stati di avanzamento pari al 30% della stima presunta del presente disciplinare dietro presentazione di rendicontazione e documentazione che comprovi il servizio effettivamente svolto. Il pagamento delle fatture verrà disposto entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità indicate dalla ditta e ad ottenimento di D.U.R.C. regolare richiesto d'ufficio dalla stazione appaltante. Il pagamento sarà effettuato a mezzo mandato entro 60 giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura. Sulla fattura dovranno essere indicate analiticamente le prestazioni effettuate. La fattura dovrà essere compilata secondo le leggi vigenti,

ART.10

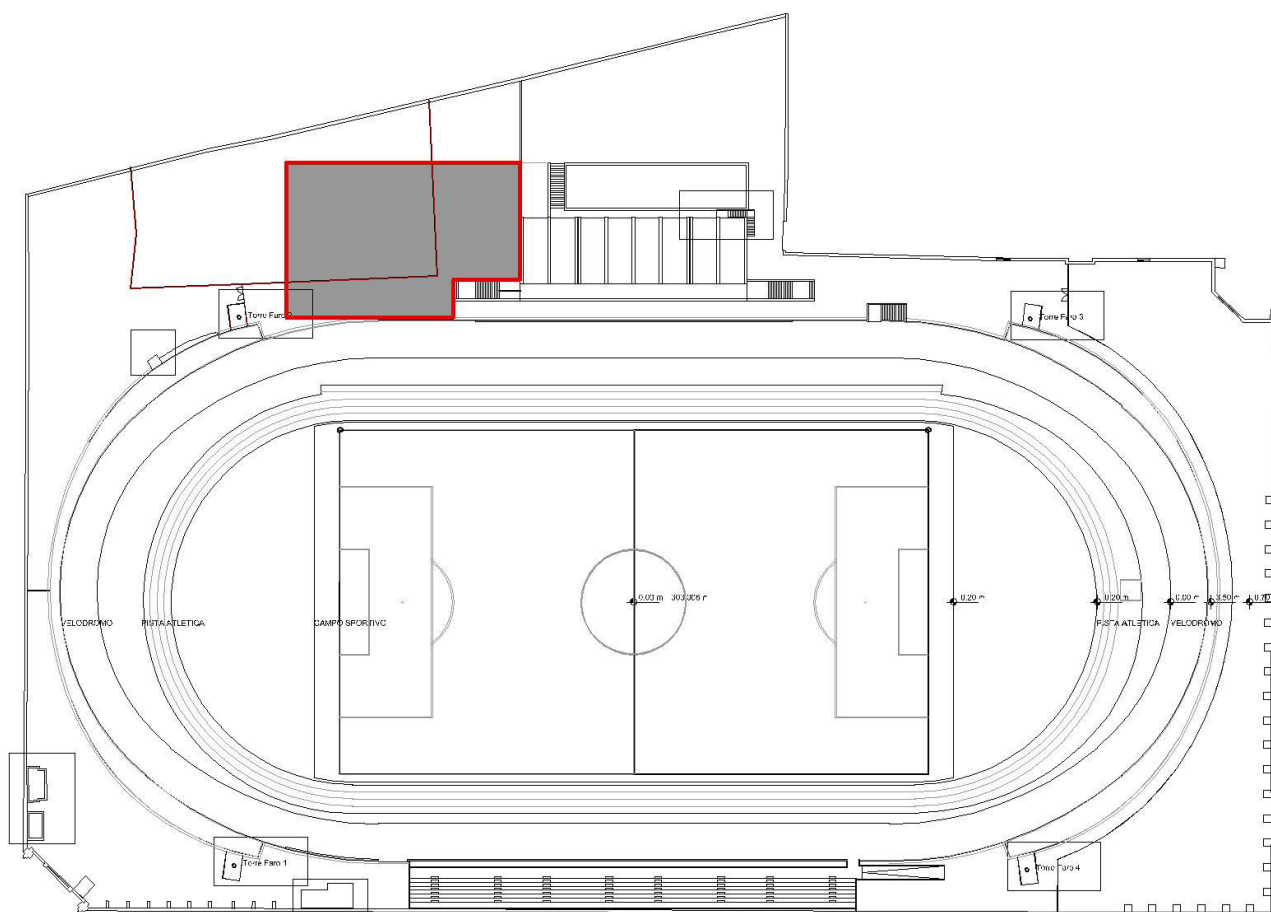
La ditta appaltante assume a proprio carico ogni rischio e responsabilità, nonché l'onere delle necessarie coperture assicurative; la stessa si assume altresì ogni responsabilità ed onere in caso di infortuni e/o danni arrecati eventualmente alla propria persona, e/o ad altre persone dipendenti dell'IRAS o terzi, e/o alle cose di proprietà dell'IRAS o di terzi, in dipendenza di manchevolezza o trascuratezze nell'esecuzione della prestazione oggetto del presente disciplinare descrittivo prestazionale.

ART.11

Saranno a carico della ditta appaltante le spese di bollo previste per la sottoscrizione del contratto, nonché le imposte e tasse nascenti dalle vigenti disposizioni in materia.



Ortofoto satellitare con individuazione dell'impianto



Planimetria di restituzione dello stato di fatto con indicazione dell'area di intervento